



Seminario Colacem all'Università "Il cemento diventa sostenibile"

TERMOLI. Anche la produzione e l'uso del cemento possono essere sostenibili. Quasi una rivoluzione di pensiero rispetto al dettato comune che vede nell'uso del calcestruzzo uno degli esempi di inquinamento del territorio, soprattutto dal punto di vista paesaggistico. A confutare questa tesi sono giunti martedì mattina a Termoli, alla sala adriatico dell'Unimol, direttamente i dirigenti del gruppo Colacem, tra i principali produttori italiani, con stabilimenti anche al di fuori dei confini nazionali. Dopo i seminari in Umbria e Puglia è stata la volta del Molise, dove la Colacem vanta anche lo stabilimento di Sesto Campano. La collaborazione con le Università nasce dall'esigenza condivisa di sviluppare le relazioni tra il mondo aziendale e il territorio nel quale sono dislocati gli impianti, attraverso iniziative che permettano lo scambio di informazioni ed esperienze



che possano generare momenti virtuosi di crescita culturale. Colacem ha investito molto in risorse finanziarie e umane per ridurre in modo sostanziale l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e per rendere sostenibili tutti i processi di produzione.

Il tema portante dei seminari è proprio l'approccio dell'azienda alla sostenibilità in tutte le sue declinazioni: economica, sociale, ambientale. All'evento termolese hanno preso parte il professor Agostino Catalano, Massimiliano Pambianco, Massimo Giaccari e Antonio Berrettini.